

BRIGATA PINEROLO

(13° E 14° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 13° fanteria, Aquila; 14° fanteria, Foggia.

Distretti di reclutamento: Aquila, Brescia, Caltanissetta, Frosinone,
Genova, Novara, Padova, Verona.

ANNO 1915.

La brigata Pinerolo, partita dalle ordinarie sedi il 21 maggio, all'apertura delle ostilità si trova nei pressi di Palmanova; il giorno 24 passa il confine a sud-est della città ed il 28 trovasi fra S. Leonardo e Villesse, alla dipendenza della 14ª divisione (VII Corpo d'armata). Ai primi di giugno partecipa alle operazioni per il passaggio dell'Isonzo ed avanza nella direzione Pieris-Turriaco, superando deboli resistenze fino alle trincee di Selz, ove il 13° fanteria è arrestato dal nutrito fuoco dell'avversario, protetto da robusti reticolati.

Iniziata la serie delle battaglie per la conquista dell'altipiano Carsico, la brigata Pinerolo viene impiegata durante la 1ª battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio) nell'attacco contro il M. Sei Busi e le alture di Selz, riuscendo ad occupare alcuni tratti di trincea a sud-est di questa località.

Nella 2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-3 agosto) vengono rinnovati fra il 18 ed il 24 luglio gli assalti contro il M. Sei Busi; il 23 luglio il 14° fanteria, posto alla dipendenza della brigata Benevento (133°-134°), conquista con grande slancio ed a costo di gravi perdite le quote III e II8 del M. Sei Busi. Quest'ultima, perduta in seguito ad un contrattacco nemico, ripresa con un nuovo assalto, e dimostratasi poi intenibile per l'intenso fuoco di artiglieria che il nemico vi concentra, viene infine abbandonata, rimanendo sgombra fra le due linee avversarie. Nel corso della battaglia circa 1500 uomini della Brigata sono messi fuori combattimento, dei quali 44 ufficiali.

Dopo un periodo di riposo nelle retrovie, interrotto da qualche turno di trincea nel settore di Ronchi, la brigata Pinerolo è richiamata in linea durante la 3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-4 novembre)

per operare contro le alture di Selz ove, a malgrado degli sforzi eroici e delle forti perdite sopportate (1200 uomini dei quali 41 ufficiali), specialmente nei combattimenti sostenuti il 21 e 22 ottobre, non riesce ad espugnare le posizioni nemiche.

Inviata a riposo presso Aquileja ai primi di novembre, rientra in linea il giorno 11 novembre ad est di Monfalcone, fra q. 93 e le officine Adria e vi rimane fino alla fine dell'anno.

ANNO 1916.

Dal settore di Monfalcone, ove trovavasi agli ordini della 14ª divisione, la brigata passa di nuovo alle posizioni del M. Sei Busi, alternando i turni di trincea con brevi periodi di riposo; il 28 marzo il III battaglione del 14° concorre, con azione dimostrativa in direzione di Doberdò, all'attacco della q. 70 effettuato dalla brigata Acqui. In aprile e maggio la brigata respinge alcuni attacchi nemici.

Incominciata, nella seconda metà di maggio, l'offensiva austriaca nel Trentino, mentre sull'altipiano di Asiago si svolge un'epica lotta, le assottigliate truppe dell'Isonzo cercano con energiche azioni di tenere impegnata la maggior quantità possibile di forze avversarie, rintuzzandone anche, con violenti contrattacchi, i tentativi di sorpresa e le puntate offensive. In questa fase di operazioni sulla fronte del Carso la brigata Pinerolo compie il 14 giugno, col I battaglione del 14°, in linea a q. 70, un'azione dimostrativa a sostegno di un attacco che la 14ª divisione effettua nel settore di Monfalcone. Alla fine dello stesso mese, quando gli austriaci, in piena ritirata sull'altipiano di Asiago, cercano di attrarre le forze dell'Esercito italiano sull'Isonzo e nello stesso giorno (29 giugno) del loro attacco con gas asfissianti sul M. S. Michele, la brigata Pinerolo riesce a conquistare un tratto della trincea nemica di q. 70 ed, unitamente a reparti del 123° e 132° reggimento, ad estendere l'occupazione resistendo poi con fermezza a contrattacchi dell'avversario; il 1° luglio il I battaglione del 13° ed il I del 132° completano la conquista così due trincee nemiche dominanti la valle di Doberdò cadono nelle nostre mani insieme a 650 prigionieri e ad abbondante materiale. Respinti nei giorni successivi altri tentativi austriaci per riprendere le posizioni perdute, il 14 luglio la brigata viene inviata in riposo ad Aquileja passando alla dipendenza della 42ª divisione.

Dopo la conquista di Gorizia le nostre truppe, nel corso della 6ª battaglia dell'Isonzo (6-17 agosto), avanzano sul Carso portando

l'attacco contro le alture ad oriente del Vallone; e la brigata Pinerolo, rientrata in linea il 14 agosto, vi concorre movendo, l'indomani, all'assalto delle nuove posizioni del Pecinka e del Veliki Hriback, e contro di esse lotta per 3 giorni, ottenendo qualche vantaggio, a malgrado del fuoco violento e di un poderoso contrattacco che causano perdite molto gravi (quasi 2000 uomini fuori combattimento, dei quali 54 ufficiali). Il 26 agosto la Pinerolo viene inviata a Romans per ricostituirsi, rimanendovi in riposo fino alla metà di settembre, quando è richiamata sul Carso per partecipare alla 7^a ed 8^a battaglia dell'Isonzo (14-18 settembre; 9-12 ottobre). Il 16 e 17 settembre infatti il 14^o, agli ordini della brigata Lombardia, partecipa all'attacco di q. 265 (Nad Logem) che porta un lieve ampliamento delle posizioni primitive; il 10 ed 11 ottobre il II e il III battaglione del 13^o riescono con grandi sforzi ad occupare un tratto della linea nemica sul Veliki Hriback. Queste azioni costano alla brigata la perdita di un altro migliaio di uomini dei quali 45 ufficiali.

Il 1^o novembre (9^a battaglia dell'Isonzo 31 ottobre-4 novembre) una brillante azione condotta di sorpresa contro le posizioni nemiche di Bosco S. Grado e di q. 246, permette alla brigata di raggiungere il bosco a nord del Veliki e di affermarsi il 3 novembre sul Volkovnjak (q. 284); i reparti si rafforzano sulle posizioni conquistate e vi rimangono, mantenendole contro i violenti contrattacchi del nemico, fino alla fine di dicembre allorchè, ricevuto il cambio, si trasferiscono a Sdraussina per un periodo di riposo.

ANNO 1917.

Dopo alcuni giorni di trincea (8-28 febbraio) in regione Hudi Log-Nad Bregom, seguiti da un lungo periodo di riposo presso Villesse, il 21 maggio la brigata, alla dipendenza tattica della 34^a divisione, trovasi nei pressi di Ferleti, donde il 22 raggiunge il pianoro di Nad Bregom per partecipare alla 10^a battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno), operando in direzione di Stari Lokva a rincalzo delle brigate Salerno e Catanzaro.

Il 23 e 24 maggio, insieme con la Salerno, raggiunge la q. 232 (a nord di Versic) ma la conquista non è mantenuta a cagione del tiro di artiglieria e dei contrattacchi violenti del nemico. Il tentativo di oltrepassare Versic, riesce cosicchè la nostra linea avanzata rimane stabilita all'altezza di q. 224. L'azione costa in complesso alla brigata oltre 2300 uomini fuori combattimento, dei quali 65 ufficiali.

Riordinata e riposata la Pinerolo compie qualche turno di trincea nel settore di Castagnevizza e Pod Koriti ove trovasi all'inizio della 11^a battaglia dell'Isonzo (17 agosto-12 settembre). Obbiettivi della Brigata, le alture di q. 251 e q. 244 del cosiddetto quadrilatero del Hrbci le cui difese, sostenute da un tiro di grande efficacia, arrestano lo slancio dell'attacco e rendono infruttuosi i successivi assalti dal 19 al 21 agosto. Nei giorni seguenti l'attività della brigata si limita ad azioni dimostrative mediante pattuglie. Alla fine del mese date le forti perdite (31 ufficiali ed oltre 1000 uomini fuori combattimento) i reggimenti si trasferiscono a Campolongo per riordinarsi. Iniziatasi la ritirata dell'Esercito italiano in conseguenza della offensiva austro-tedesca d'ottobre, il 27 la Pinerolo riceve l'ordine di schierarsi sulla destra dell'Isonzo fra Romans e Villesse, alla dipendenza della 4^a divisione, per proteggere il ripiegamento; il 29 ripiega a sua volta sulla linea del T. Cormor e, dopo aver sostenuti combattimenti di retroguardia presso Palazzolo della Stella (30 ottobre), raggiunge la Livenza. Proseguendo nella ritirata spinge sulla linea del T. Monticano, un attacco del nemico, ma questo riesce ad avvolgere la destra della brigata, catturando gran parte del I battaglione del 14^o, insieme col comando di reggimento. Il 10 novembre la Pinerolo trovasi a S. Biagio di Callalta, sulla destra del Piave, ed il 13 e 14 concorre ai tentativi per la riconquista dell'ansa di Zenson.

Il 28 dicembre la brigata è ritirata dalla prima linea e trasferita a Casier-Monastier (Treviso).

ANNO 1918.

Riordinati i reparti il 7 aprile la Pinerolo viene assegnata alla 14^a divisione, operante sull'altipiano di Asiago, ed inviata in prima linea nel tratto Cima Echar-Costalunga-Val Bella ove compie il regolare servizio di trincea, fino alla metà di giugno.

All'alba del giorno 15 un violentissimo bombardamento annuncia l'inizio della grande offensiva austriaca (battaglia del Piave 15-24 giugno).

Al bombardamento segue un attacco veemente che, sopraffatte dopo lotta accanita le linee avanzate, tenute dal I battaglione del 14^o, permette al nemico di impadronirsi del caposaldo di M. Val Bella e di aggirare, dopo una risoluta avanzata verso sud, il ridotto di Co-

stalunga (q. 1262), presidiato dal II battaglione del 14^o, il quale, assalito di fronte, di fianco e di rovescio, è costretto ad arrendersi.

Impadronitosi della prima linea, a malgrado dei contrattacchi eseguiti dai nostri reparti di rincalzo, il nemico investe successivamente il ridotto di Cima Echar, tentando di irrompere in fondo Valle Melago attraverso la seconda linea di resistenza da noi improvvisata all'altezza di Busa del Termine, allacciando la Cima Echar colle pendici nord di M. Melago fino a Col Cischietto; ma la strenua difesa e il contrattacco del III battaglione del 13^o (riserva di brigata) a Cima Echar e del III battaglione del 14^o, insieme con reparti della brigata Siena, a Busa del Termine, frustrano il tentativo del nemico permettendo agli altri due battaglioni del 13^o, prontamente accorsi, di disporsi al contrattacco per la riconquista dell'importante caposaldo di q. 1262 (Costalunga), punto di congiunzione della prima colla seconda linea. Il contrattacco viene effettuato nei giorni successivi col concorso di altri reparti della 14^a divisione e, dopo molti sforzi, frutta finalmente la riconquista della contesa posizione, avvenuta il giorno 19, con la cattura di 52 prigionieri, 5 mitragliatrici e materiale vario.

Nei mesi successivi la brigata compie turni in prima linea, alternati con periodi adeguati di riposo, fino ad ottobre allorchè, suonata l'ora della riscossa, essa pure si slancia alla conquista della sua parte di gloria. In linea dal 22 ottobre nel tratto Cima Echar-Sella Melaghetto, alla dipendenza della 14^a divisione, il 24 e 25 ottobre attacca le linee dello Stenfle (M. Sisemol); il nemico resiste, ma all'alba del 1^o novembre la nostra generale avanzata libera la fronte dal cerchio di acciaio ormai definitivamente spezzato e la Pinerolo, trasferitasi ai Campi di Mezza Via, nella notte sul 2 avanza e occupa M. Zebio; il giorno 2 il 14^o fanteria, incaizzando il nemico, lo impegna in combattimenti di avanguardia a M. Zingarella e M. Cucco costringendolo ad abbandonare, nella frettolosa ritirata, cannoni e mitragliatrici; il giorno 3 il 13^o raggiunge Cima Larici ed il 14^o Vezzena; il 4 novembre, essendo stato concluso l'armistizio, la Pinerolo rientra ai Campi di Mezza Via dopo aver catturato 1300 prigionieri, 70 cannoni ed abbondante materiale.

Per il contegno esemplare, per l'altissimo sentimento del dovere ed il sublime spirito di sacrificio di cui diedero prova i fanti della vecchia brigata in 12 battaglie sull'Isonzo e nella battaglia del Piave, accanite e sanguinose quali mai la storia aveva registrato, le antiche Bandiere ricevettero, degna ricompensa, la medaglia d'oro al valore militare

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alla Bandiera del 13^o reggimento fanteria:

« Per il valoroso contegno, per le ripetute prove di saldezza e di slancio, per la lunga tradizione di eroismo nobilmente mantenuta durante tutta la guerra. Sui campi di battaglia del Carso, dall'Isonzo al Piave, segnò la sua via luminosa con l'impeto, la tenacia, la saldezza e il puro sangue dei suoi eroi, generosamente versato, attingendo per 30 mesi di lotta continua la sua indomabile energia alla più serena e più alta coscienza del dovere e dell'onore. (Carso-Isonzo-Piave 1915-1917). Si distinse anche per strenuo valore e ferrea tenacia nella battaglia del giugno 1918 sull'Altopiano di Asiago ».

(*Boll. Uff. del 2 novembre 1920, disp. 86.*)

Alla Bandiera del 14^o reggimento fanteria:

« Con lotta lunga e tenace, continuamente rinnovantesi, diede mirabile esempio di valore e generoso tributo di sangue per la conquista di M. Sei Busi e delle alture di Selz. Sempre dove più ardua e difficile era l'impresa, consacrò col suo sangue migliore le vittorie più belle del Carso e la meravigliosa resistenza sul Piave, traendo dalla propria fede, dal proprio sacrificio, serenamente rinnovato, le virtù per cui è fulgido di eroismi il suo glorioso passato. (Carso-Isonzo-Piave 1915-1917). Si distinse anche per strenuo valore e ferrea tenacia nella battaglia del giugno 1918 sull'Altopiano di Asiago ».

(*Boll. Uff. del 2 novembre 1920, disp. 86.*)

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 908 (18 novembre 1917, ore 13).

Sull'altopiano di Asiago, nella notte sul 17 l'avversario, insi-stando nel tentativo di forzare la nostra linea M. Sisemol-M. Castelgomberto, ha attaccato in direzione di M. Zomo (oriente di Gallio). L'attacco, ripetuto quattro volte e con estrema violenza, fu nettamente infranto dal provato valore della brigata Liguria (157^o, 158^o).

Più a nord in direzione di Casera Meletta Davanti, nostri reparti del 129^o fanteria (brigata Perugia), con grande ardore riconquistarono alcuni elementi avanzati perduti nei giorni precedenti e catturarono un centinaio di prigionieri.

Tra Brenta e Piave, dalla sera del 16 la pressione nemica è in aumento.

Masse avversarie hanno obbligato in qualche punto le nostre truppe a non prolungare la difesa di talune posizioni avanzate che sono state abbandonate con ordinato ripiegamento dopo accanita resistenza e brillanti contrattacchi. A nord di Quero la brigata Como (23°-24°) ha mostrato ancora una volta il proprio valore.

Ieri lungo la Piave con una travolgente avanzata riparti del 268° fanteria (brigata Caserta) in unione ad altri elementi hanno completamente sgombrata dal nemico la zona di Fagarè. *Il 13° fanteria (brigata Pinerolo), respinto sanguinosamente un attacco tentato dai nemici rinserrati a Zenson, li ha ricacciati sempre più addentro nell'ansa del fiume.*

Tentativi di passaggio eseguiti in altre località vennero prontamente sventati.

Complessivamente sulla destra del Piave nei giorni 16 e 17 sono stati catturati 51 ufficiali, 1212 uomini di truppa e 27 mitragliatrici.

Generale DIAZ.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1120 (18 giugno 1918, ore 13).

La violenza della battaglia, attenuata alquanto sulla fronte montana, va crescendo sul Piave.

Nella giornata di ieri la 3ª Armata ha sostenuto il poderoso sforzo nemico con l'usato valore.

Di fronte a Maserada e a Candelù rinnovati tentativi di stabilire nuovi sbocchi sulla destra del fiume sono stati sanguinosamente respinti. Da Fossalta a Capo Sile la lotta ha imperversato fierissima e senza posa. Formidabili attacchi nemici si sono alternati con nostri contrattacchi: inizi di vigorose avanzate sono stati frantumati dalla nostra resistenza o arrestati da nostre azioni controffensive.

La lotta ha sostato soltanto a tarda notte; le valorose truppe dell'Armata sono state strenuamente provate, ma l'avversario non ha potuto aumentare la breve profondità della fascia contro la quale da quattro giorni il combattimento imperversa. 1550 prigionieri sono restati nelle nostre mani.

Gli aviatori hanno continuato a prodigarsi con instancabile intervento efficacemente nella battaglia sotto la pioggia dirotta.

Sul margine settentrionale del Montello rinsaldammo la nostra occupazione sul fiume fino a Casa Serena. Nel pomeriggio il nemico dal saliente nord-orientale del monte sferrò due attacchi in direzione di sud-ovest e di sud-est: il primo venne nettamente arrestato ad

oriente della linea Segnale 279-nord-est di Giavera; il secondo fu contenuto immediatamente a sud della ferrovia S. Mauro-S. Andrea.

Nella regione del Grappa respingemmo attacchi parziali nemici ed eseguiamo riusciti colpi di mano. Venne preso un centinaio di prigionieri.

In fondo Val Brenta e ad oriente della Val Frenzela puntate nemiche furono prontamente arrestate.

Al margine orientale dell'altopiano di Asiago truppe nostre strapparono all'avversario il Pizzo Razea e le alture a sud-est di Sasso prendendovi circa 300 prigionieri; riparti nostri e del contingente francese attaccarono fortemente guadagnando terreno, il costone di Costalunga e vi catturarono alquanti nemici. Numerosi altri prigionieri vennero fatti più ad occidente da truppe britanniche.

Il contegno delle truppe nostre ed alleate nella battaglia è ammirabile.

Dallo Stelvio al mare ognuno ha compreso che il nemico non deve assolutamente passare; ciascuno dei nostri bravi che difendono il Grappa ha sentito che ogni palmo dello storico monte è sacro alla Patria.

Per le grandi giornate del 15 e del 16 giugno e per l'attacco al Tonale del giorno 13, fallito tentativo d'inizio dell'offensiva nemica, meritano speciale menzione ad esponente del valore di tutti gli altri riparti: la 45ª divisione di fanteria, le brigate di fanteria Ravenna (37°-38°), Ferrara (47°-48°), Emilia (119°-120°), Sesia (201°-202°), Bari (139°-140°), Cosenza (243°-244°), Veneto (255°-256°), Potenza (271°-272°); la 6ª brigata bersaglieri (8°-13°); il 78° reggimento di fanteria francese e particolarmente il I battaglione, i reggimenti britannici Northumberland Fusiliers, Sherwood Foresters, Royal Warwick, Oxford and Bucks Light Infantry; il 13° reggimento fanteria italiano (brigata Pinerolo), il 117° (brigata Padova), il 266° (brigata Lecce); il II battaglione del 108° reggimento fanteria francese; il IX riparto d'assalto, i battaglioni alpini M. Clapier, Tolmezzo e M. Rosa e la 178ª compagnia mitragliatrici.

A tutte le artiglierie nostre ed alleate spetta particolarmente il vanto di avere spezzata la prima foga dell'assalto nemico. Speciale onore va reso alla 7ª ed 8ª batteria del nostro 56° reggimento da campagna che restate imperterrite sul Col Moschin circondato, si opposero al nemico sopra un'unica linea nella quale al lato dei cannoni artiglieri e fanti gareggiarono in bravura.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
13° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Maggiore	LUBATTI Ernesto.....	Carrù (Cuneo)	Selz 22-10-1915
2	Id.	MARESCALCHI Umberto	Conselve (Padova)	Q. 212, Lokvica 16- 8-1916
3	Capitano	COPPO Cesare.....	Cellamonte (Alessandria)	Q. 70, Selz 30- 6-1915
4	Id.	D'AVALOS Giuseppe..	Napoli	Zenson di Piave 20-11-1917
5	Id.	DI JORIO Angeio	Collepietro (Aquila)	Nad Logem 10-10-1916
6	Id.	DISPENSA Domenico .	Spezia	Selz 2- 7-1915
7	Id.	GUERRA Osvaldo	Forno di Zoldo (Belluno)	Q. 187, Carso 15- 8-1916
8	Id.	MAJELLO Cesare	S. Angelo Scala	Castagnevizza 23- 8-1917
9	Id.	TAGLIAMONTE Giu- seppe	S. Maria Ca- pua Vetere	Selz 19- 7-1915
10	Tenente	DARD Luigi.....	Ovindoli (Aquila)	Osped. da c. 47, Monastero 15- 8-1916
11	Id.	MILANI Alberto.....	Castel San- gro (Aquila)	Selz 23-10-1915
12	Id.	*PAPALE Giacinto.....	Caserta	14 ^a Sez. Sanità 1- 5-1918
13	Id.	PERSIANI Alfredo	Chieti	Osped. da c. 47, Monastero 19- 7-1915
14	Id.	PUVIANI dottor Paolo (med.)	S. Felice sul Panaro	Nad Logem 22- 2-1917
15	Id.	RIENZI Alfonso.....	Venosa	Lukatic 26- 5-1917
16	Id.	SILVA Pietro	Caltanisset- ta	Zenson di Piave 13-11-1917
17	Id.	TARANTA Crescenzo ..	Arischia (Aquila)	Q. 187, Carso 15- 8-1916
18	Id.	TREBIANI Innocenzo .	Rieti	Zenson 13-11-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite in combattimento (V. alla fine della storia della brigata) essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
19	S. Ten.	ALESSANDRI Pietro...	Roma	Q. 1341, Campi Mezzavia 20- 4-1918
20	Id.	ALTAMONTE Domenico	Messina	Selo 24- 5-1917
21	Id.	ANGELANTONI Gio- vanni	Tocco di Ca- sauria (Chieti)	Q. 247, Carso 16- 8-1916
22	Id.	ARIANO Danilo	Castiglione d'Asti	Valbella 8- 7-1918
23	Id.	ASSEGNATI Giuseppe .	Napoli	Selz 22-10-1915
24	Id.	BALSAMO Alfonso	Salerno	Nad Logem 7-12-1916
25	Id.	BARBATI Luigi	Aquila	Zenson di Piave 20-11-1917
26	Id.	BARBIERI Aldo	Milano	Id. 20-11-1917
27	Id.	BAVA Salvatore.....	Napoli	25 ^a Sez. Sanità 11-10-1916
28	Id.	BERARDINELLI Emilio	Castel di Sangro (Aquila)	14 ^a Sez. Sanità 20- 8-1917
29	Id.	BERNASCONI Gaetano .	Varese	Q. 212, Carso 16- 8-1916
30	Id.	BIANCHI Emilio	Milano	Q. 238, Selo 26- 5-1917
31	Id.	BOIS Carlo	Valgrisanche (Torino)	Castagnevizza 20- 8-1917
32	Id.	BONITATIBUS Ermanno	Suimona	Id. 20- 8-1917
33	Id.	BURLA Angelico	Roccalvecce (Roma)	Zenson di Piave 20-11-1917
34	Id.	BORZACCHINI Ottorino	Concordia (Modena)	Selo 26- 5-1917
35	Id.	CALBI Giovanni (disp.)	Cesena	Nad Logem 16- 8-1916
36	Id.	CAPOZZI Ettore	Petruro (Avellino)	Q. 247, Carso 24- 5-1917
37	Id.	CAPPIELLO Arturo ...	Sorrento	14 ^a Sez. Sanità 16- 8-1917
38	Id.	CASTELLUCCI Giorgio .	Odessa (Rus- sia)	Q. 187, Carso 16- 8-1916
39	Id.	COLIZZI Attilio	Rocca S. Gio- vanni (Chieti)	Selz 24- 6-1915
40	Id.	CONCETTI Stanislao ..	Montefor- tino (Ascoli Piceno)	Q. 187, Carso 15- 8-1916
41	Id.	CORSETTI Salvatore ..	Castelvecchio Subegno (Aquila)	Id. 15- 8-1916
42	Id.	D'ALFONSO Amerigo .	Calascio (Aquila)	Cima Echar 15- 6-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
43	S. Ten.	DE CASTRO Francesco	Brindisi	Nad Logem 9-10-1916
44	Id.	DE ROSA Oronzo	Bari	Selz 18-7-1915
45	Id.	DE SIMONE Francesco	Lecce	Id. 30-6-1915
46	Id.	DI BENEDETTO Donato	Casteldi Feri (Aquila)	Zenson di Piave 14-11-1917
47	Id.	FANTASIA Luigi	Vittorito (Aquila)	Nad Logem 10-10-1916
48	Id.	FELLINI Ottorino	Castelmaggiore (Bologna)	Id. 10-10-1916
49	Id.	FINOCCHIARO Pietro...	Catania	Q. 246, Carso 16-11-1916
50	Id.	FIODA Francesco	Napoli	Veliki Hriback 21-11-1916
51	Id.	FORMISANO Arturo...	Id.	52ª Sez. Sanità 9-10-1916
52	Id.	FRANCESCHELLI Filippo	Montazzoli	Valbella 24-10-1918
53	Id.	CAZZINI Adelmo	Castelvetro (Modena)	52ª Sez. Sanità 9-10-1916
54	Id.	GIANNAZZA Carlo V....	Milano	Q. 187, Carso 15-8-1916
55	Id.	LANZILLO Gennaro...	S. Antimo	Nad Logem 12-10-1916
56	Id.	LEPORE Giov. Batt...	Sessa Aurunca (Caserta)	Q. 247, Carso 26-5-1917
57	Id.	LONGO Luigi	Pignataro Interamma (Caserta)	Nad Logem 18-11-1916
58	Id.	MANGANO Gino.....	Civitavecchia	52ª Sez. Sanità 11-10-1916
59	Id.	MARCHI Corrado	Arezzo	Selz 19-6-1916
60	Id.	MAZZA Ciro	Avellino	Nad Logem 9-10-1916
61	Id.	MICHELI Vincenzo ...	Galatina (Lecce)	Zenson di Piave 20-11-1917
62	Id.	MISSALE Giovanni ...	Mirabella Imbaccari (Catania)	Castagnevizza 20-8-1917
63	Id.	NERI Edoardo.....	Pescasserolo (Aquila)	Zenson di Piave 13-11-1917
64	Id.	ORLANDI Silvio.....	Turi (Bari)	Castagnevizza 20-8-1917
65	Id.	RENDINA Donato	Muro Lucano (Potenza)	52ª Sez. Sanità 12-11-1916
66	Id.	RICCIO Tullio	Elena (Caserta)	Osped. da c. 48, Papariano 3-7-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
67	S. Ten.	RINALDI Giuseppe ...	Saronno	Selz 22-10-1915
68	Id.	ROMANELLI Giuseppe.	Sassano (Salerno)	Zenson di Piave 14-11-1917
69	Id.	RONDI Bernardino ...	Cossato (Novara)	Selz 22-10-1915
70	Id.	RUSSI Carmine	Carpino (Foggia)	Selo 24-5-1917
71	Id.	SERRA Renzo.....	Susa (Tunisi)	16ª Sez. Sanità 9-6-1917
72	Id.	SOLINAS Antonio	Tissi	Zenson di Piave 14-11-1917
73	Id.	SPAGNOLO Edoardo ..	Lecce	14ª Sez. Sanità 16-4-1916
74	Id.	STASI Giuseppe	Trani	Q. 45, Selz 23-10-1915
75	Id.	STRAZZA Luigi.....	Monza	Lokvica 15-8-1916
76	Id.	STRINCANO Saverio ..	Foggia	Selz 21-10-1915
77	Id.	TODISCO Michele.....	Trani	Valbella 27-8-1918
78	Id.	UBERTI Eugenio.....	Santià	Osped. da c. 75 14-7-1917
79	Id.	ZERBINI Renato	Senigallia	Q. 187, Carso 16-8-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	ORTIS Celestino	Pavullo	Osp. Roma 22-10-1918
2	S. Ten.	GIUSTO Teofilo.....	Priola (Cuneo)	Osp. Vigevano 2-11-1918
3	Id.	MOLINARO Pasquale..	Amantea	Osp. da c. 241 14-12-1918
4	Id.	STORACE Luigi.....	Napoli	Osp. Napoli 4-9-1918
5	Id.	VECCHIA Alfredo	Mantova	Osp. Lodi 27-8-1918

14° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	DELLA ROCCA Vincenzo	Foggia	Selz 26-10-1915
2	Id.	EMBABI Ismaele	Cairo (Egitto)	Id. 21-10-1915
3	Id.	GIANNONE Rodolfo...	Firenze	Pecinka 15-10-1916
4	Id.	TOSCHI Alberto.....	Torino	Ambul. chirurg. 3ª Armata 11-10-1918
5	Capitano	BALBONI Mario.....	Potenza	Ambul. chirurg. 3ª Armata 16-9-1917
6	Id.	BOCCHIA Francesco ..	Roccabianca (Parma)	M. Sei Busi 24-7-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
7	Capitano	CARACCILO Ottavio .	Roma	M. Sei Busi 24- 7-1915
8	Id.	CAVATORI Giuseppe .	Torino	Selz 21-10-1915
9	Id.	DE PROSPERI Luigi ..	Padova	Osped. da c. 47, Monastero 26- 5-1917
10	Id.	DATTOLI Luigi	Celle S. Vito (Foggia)	Boscomalo 24- 5-1917
11	Id.	DIENA Leone.....	Carmagnola (Torino)	M. Sei Busi 24- 7-1915
12	Id.	DI JORIO Eugenio ...	Molise	Selz 21-10-1915
13	Id.	DONNA Pietro.....	Strona (Novara)	Id. 4- 7-1916
14	Id.	GINELLA Alfonso	Milano	M. Valbella 15- 6-1918
15	Id.	MANCINI Attilio	Perugia	Osp. Perugia 3-10-1916
16	Id.	MELLANA Giuseppe ..	Quattordio (Alessandria)	Castelnuovo 18- 8-1915
17	Id.	PLICATO Calogero....	Camastra (Girgenti)	Nad Logem 17- 9-1916
18	Id.	ROSSI Antonio	Senigallia	Zenson di Piave 4-12-1917
19	Tenente	CICOGNANI Riccardo .	Ravenna	Nad Logem 15- 8-1916
20	Id.	DE SIMONE Michele..	Trentola (Caserta)	M. Sei Busi 22- 7-1915
21	Id.	GIOVANNITTI Aristide.	Ripabottoni (Campobasso)	M. Sei Busi 18- 7-1915
22	Id.	HUETTER Enrico.....	Cotrone	Costalunga 15- 6-1918
23	S. Ten.	AITELLI Fausto.....	Mestre	Nad Logem 11-10-1916
24	Id.	AMENDOLA Salvatore.	Pachino (Siracusa)	Id. 16- 8-1916
25	Id.	*ANGIOIA Domenico (medico)	Bono (Sassari)	Silur. Pir. Trip 17- 3-1918
26	Id.	AURELI Sante	Roma	M. Sei Busi 10- 8-1916
27	Id.	CAMORELLI Carlo	Torino	Costalunga 15- 6-1918
28	Id.	CANINO Martino	Marsala	Selz 14- 6-1916
29	Id.	CONTESSA Luigi	S. Marco in Lamis (Foggia)	M. Sei Busi 20- 7-1915
30	Id.	DI PILLA Nicola (disp.)	Chiauci (Campobasso)	Selz 29- 6-1916
31	Id.	DUSMET Giovanni....	Parigi	Piave 4-12-1917
32	Id.	GASCO Mario (disp.)..	Ancona	Gorgo Monticano 8-11-1917
33	Id.	GHIRARDI Ottavio....	Pien (Torino)	Costalunga 15- 6-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
34	S. Ten.	LODI Gino (disp.)....	Novi Ligure	Selz 29-10-1915
35	Id.	LUCIANI Ulderico....	Roma	Q. 187, Carso 19- 8-1916
36	Id.	MAMMARELLA Umberto	Lanciano (Chieti)	Zenson di Piave 4-12-1917
37	Id.	MANSI Giuseppe	Gragnano (Napoli)	M. Sei Busi 25- 7-1915
38	Id.	*MARCOLONGO Vincenzo	Manfredonia	In prigionia p. f. 28- 7-1916
39	Id.	MARINONI Francesco..	Breganze	Veliki Hriback 12-10-1916
40	Id.	MASTROPAOLO Antonio	Campobasso	Nad Bregon 5- 6-1917
41	Id.	MONTINI Leopoldo...	Campo di Pietra (Campobasso)	M. Sei Busi 18- 7-1915
42	Id.	NICOLESÌ Giovanni...	Napoli	Q. 70, Selz 4- 7-1916
43	Id.	PALIERI Franc. Paolo.	Cerignola	M. Sei Busi 25- 7-1915
44	Id.	PANZINI Francesco...	Trani	Id. 25- 7-1915
45	Id.	POLI Augusto (disp.) .	Bonavigo (Verona)	Selz 4- 7-1916
46	Id.	ROSSI Mario (disp.)..	Modena	Id. 14- 7-1916
47	Id.	RUSCONI Aldo (disp.) .	Firenze	Id. 14- 7-1916
48	Id.	*RUSSO Giuseppe	Foggia	Osped. da c. 92, Romans 6- 9-1916
49	Id.	RUTIGLIANO Giov. Batt.	Id.	Vallone S. Grado 1-11-1916
50	Id.	SACCHI Guido	Maglie (Lecce)	Osp. da c. 0127, Villa Vicentina 18- 9-1916
51	Id.	SALADINI Giov. Batt.	Arquata del Tronto	S. Polo 25- 4-1916
52	Id.	STASI Giuseppe	Trani	Selz 22-10-1915
53	Id.	VOLTOLINA Carlo	Chioggia	Nad Logem 11-10-1916
54	Id.	ZACCARDI Giuseppe ..	Tavenna (Campobasso)	Id. 2-11-1916
55	Id.	ZOTTIGH Pantaleone..	Trieste	14 ^a Sez. Sanità 30- 4-1916
56	Aspiran.	AGOSTINELLI Fran- cesco	Sigillo (Perugia)	Vallone 29- 8-1917
57	Id.	*ALTERIO Andrea.....	S. Francisco (America)	In prigionia p. f. 20- 3-1918
58	Id.	BELLONI Antonio	Arsago (Milano)	Castagnevizza 22- 8-1917
59	Id.	BONTEMPO Valentino.	Oppilo (Massa Carrara)	Selz 22-10-1915
60	Id.	CAVALLO Antonio	Cerignola	Pod Koriti 25- 5-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
61	Aspiran.	CIVETTA Pietro	Benevento	Zenson di Piave 11-11-1917
62	Id.	DAVERIO Enrico	Biandronno (Como)	Ambul. chirurg. 4 ^a Armata 16- 8-1916
63	Id.	DECARO Salvatore....	Canicatti	Oppacchiasella 29- 8-1917
64	Id.	FIORETTI Angelo.....	Apricena (Foggia)	Castagnevizza 18- 8-1917
65	Id.	MEOLI Attilio	Cerignola	Zenson di Piave 14-11-1917
66	Id.	PIALORSI Giovanni...	Piacenza	Selz 21- 6-1916
67	Id.	RAN Antonio.....	Tempio	Vermegliano 3- 4-1916
68	Id.	ROSSO Francesco	Comiso (Siracusa)	Zenson di Piave 14-12-1917
69	Id.	SICONA Andrea (disp.)	Pozzallo (Siracusa)	Gorgo Monticano 8-11-1917
70	Id.	TERLIZZI Pericle (disp.)	Lucera	Nad Bregon 25- 5-1917
71	Id.	VECCHIONI Guido....	Torre An-nunziata	Amb. chir. n. 6 12-12-1917
72	Id.	ZAVOLTA Costantino..	Spigno Sa- turnia (Caserta)	Nad Logem 2-11-1916
73	Id.	ZITO Paolino	Palermo	Id. 17- 9-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	GIFUNI Nicola.	Lucera	Lucera 30- 9-1918
2	Id.	MOLINARI Giacinto...	—	Osp. Foggia 9- 5-1917
3	Id.	SERUGHI Pietro.....	Forlì	Osp. da c. 20 23-12-1918
4	Id.	TARASCIO Vincenzo ..	Floridia	Osp. da c. 201 18-12-1918
5	Tenente	DEL MATTO Antonio .	Pescolan- ciana	Osp. Napoli 4- 5-1917
6	Id.	NANNINI Giuseppe ...	Bucine (Arezzo)	Osp. Foggia 17- 9-1918
7	Id.	PIRAS Silvio Felice...	Sassari	Sassari 18-10-1918
8	S. Ten.	ANTONELLI Giuseppe .	Fano	Osp. Padova 26-11-1917
9	Id.	DI JANNI Albino	Casagiove	Osp. Bari 5- 9- 1917
10	Id.	GIOVANNELLI Ennio..	Fano	Osp. Thiene 30-11-1917
11	Id.	PULLI Egidio.....	Parma	Osp. da c. 201 9-12-1918

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO
AL VALOR MILITARE.**

13° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO TAGLIAMONTE GIUSEPPE, da S. Giovanni a Teduccio (Napoli):

« In molte occasioni, sprezzante di qualsiasi pericolo, con indomito coraggio e con eccezionale sangue freddo, disimpegnò, offrendosi spontaneamente, incarichi ardui e difficili, imponendosi all'ammirazione dell'intero reggimento ed ottenendo sempre brillanti risultati, fino al giorno in cui, colpito a morte, cadde da prode alla testa della sua compagnia ». — Selz, 21-30 giugno e 19 luglio 1915.

(*Boll. Uff.*, anno 1915, disp. 90).

SOLDATO ZANON GIULIO, da Cadoneghe (Padova):

« Con nobile abnegazione, sotto micidialissimo fuoco nemico, accorreva e riusciva a trarre in salvo un soldato gravemente ferito. Durante l'attacco alla baionetta, in una lotta corpo a corpo, liberava un soldato già caduto prigioniero, uccidendo un nemico e fuggandone altri. Visto in pericolo il proprio ufficiale, si slanciava avanti facendogli scudo del proprio petto, e cadeva valorosamente crivellato di ferite ». — Selz, 30 giugno 1915.

(*Boll. Uff.*, anno 1915, disp. 85).

CAPITANO GEMELLI BRUNO, da Milano:

« Comandante di una compagnia diede opportune disposizioni, mercè le quali fu possibile arrestare nettamente il nemico. Contrattaccando con la compagnia, sebbene molto decimata, riuscì a riprendere una sezione mitragliatrici, infliggendo all'avversario gravi perdite.

« Veduto il comandante del battaglione, circondato dal nemico, fatto segno a bombe a mano, gli fece scudo del suo petto e quindi con pochi animosi riusciva a liberarlo.

« Coadiuvato da un solo caporale, liberò e trasse in salvo entro le nostre linee un centinaio dei nostri, tra cui cinque ufficiali rimasti prigionieri del nemico e custoditi entro una caverna situata tra la nostra e la linea nemica, dopo averne assalito e messo in

fuga il corpo di guardia austriaco. Ferito gravemente seguì ad incitare con la parola i combattenti, dando fulgido esempio di abnegazione e di eroismo». — Cima Echar, 15-16 giugno 1918.

(*Boll. Uff.*, anno 1921, disp. 68).

14° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE MONTINI LEOPOLDO, da Campodipietra (Campobasso):

« Per ben sei giorni consecutivi guidò, volontariamente, gli uomini incaricati di distruggere, con tubi esplosivi, i reticolati nemici, riuscendo nell'intento. Successivamente, persistendo ancora nella rischiosa impresa, cadde colpito a morte ». — Monte Sei Busi, 4-18 luglio 1915.

(*Boll. Uff.*, anno 1916, disp. 47).

MILITARI DECORATI CON L' ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

BRIGATA PINEROLO

SANI UGO, maggior generale — *cavaliere* — Ronchi q. 70, 28-29 giugno 1916.

PERRIS CARLO, colonnello brigadiere — *cavaliere* — Altopiano di Asiago, 15-16-17 giugno 1918.

13° REGGIMENTO FANTERIA.

BARONE GIOVANNI, capitano — *cavaliere* — Cima Echar, 15-19 giugno 1918.

MILITARI DECORATI DI MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO A L. VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

13° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 98 — Truppa, n. 106;
14° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 82 — Truppa, n. 85.

MEDAGLIA DI BRONZO.

13° Regg. Fanteria, n. 317 — 14° Regg. Fanteria, n. 253

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. RAVAZZA Edoardo, dal 24 maggio 1915 al 6 dicembre 1915.

Magg. gen. SERRA Teodorico, dal 14 dicembre 1915 al 13 maggio 1916.

Magg. gen. SANI conte Ugo, dal 18 maggio 1916 al 4 giugno 1917.
Colonnello PERRIS Carlo, dal 5 giugno 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 13° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SANNA Carlo, dal 24 maggio 1915 all'11 agosto 1915.

Colonnello MOLINA Luigi, dal 28 agosto 1915 al 12 luglio 1916.

Tenente Colonnello SALVINI Tommaso, dal 15 luglio 1916 al 5 agosto 1916.

Colonnello PERRIS Carlo, dal 7 agosto 1916 al 4 giugno 1917.

Tenente colonnello SASSI Carlo, dal 15 giugno 1917 al 19 ottobre 1917.

Tenente colonnello BROLIS Giovanni, dal 19 ottobre 1917 al 7 agosto 1918.

Colonnello DELLA CHIESA D' ISASCA nobile dei conti Giorgio, dall'11 agosto 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 14° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SCHENARDI Raffaele, dal 24 maggio 1915 al 24 giugno 1915.

Colonnello FILIPPONI DI MOMBELLO Carlo, dal 6 luglio 1915 all'8 luglio 1916.

Ten. colonnello PUCCI Giuseppe dal 12 luglio 1916 al 12 agosto 1916.

Ten. colonnello RAMBALDI Giuseppe, dal 18 agosto 1916 al 12 novembre 1916 (ferito).

Ten. colonnello D'ERRICO Oscar, dal 13 novembre 1916 al 27 febbraio 1917.

Ten. colonnello MEZZETTI Ottorino, dal 28 febbraio 1917 al 5 giugno 1917 (ferito).

Colonnello ORIANI Carlo, dal 14 giugno 1917 all'8 novembre 1917.

Ten. colonnello MELLA Romeo, dall'8 novembre 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

13° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	LONGAGNANI Silvio	24- 5-1915	30- 6-1915	—
Capitano	PUGNO Luigi	4- 7-1915	31- 7-1915	—
Maggiore	MARESCALCHI Umberto .	19- 8-1915	16- 8-1916	Caduto sul campo.
Capitano	ORZI Giulio	16- 8-1916	1- 9-1916	—
Maggiore	GUASSARDO Domenico . .	2- 9-1916	24- 9-1916	—
Id.	OGGERINO Umberto	24- 9-1916	25- 5-1917	Ferito.
Capitano	GRIVA Luigi	26- 7-1916	30- 8-1917	—
Maggiore	CARRARA Pietro	31- 8-1917	9- 9-1917	—
Capitano	MARIONI Ferdinando . . .	11-10-1917	16-11-1917	—
Ten. Col.	REVELLI Cornelio	17-11-1917	16- 1-1918	—
Capitano	CHIMENTI Stanislao	25- 1-1918	24- 4-1918	—
Maggiore	OGGERINO Umberto	24- 4-1918	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Ten. Col.	MASSA Giuseppe	24- 5-1915	2- 7-1915	Ferito.
Maggiore	SCOPONI Giuseppe	10- 7-1915	20- 7-1915	Id.
Capitano	PUGNO Luigi	1- 8-1915	20- 8-1915	Id.
Ten. Col.	BOGANI Luigi	31- 8-1915	28-10-1915	—
Maggiore	OSTERWALD Augusto	29-10-1915	30-10-1915	Ferito.
Id.	BALOCCO Pietro	9-11-1915	27- 6-1916	—
Capitano	NASTRI Beniamino	31- 7-1916	16- 8-1916	Ferito.
Maggiore	BOSCARDI Enrico	2- 9-1916	26- 5-1917	Id.
Ten. Col.	CARUSO Giovanni	1- 6-1917	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	CITARELLA TUFANO Do- menico	24- 5-1915	30- 6-1915	—
Id.	GIACCONE Ernesto	10- 7-1915	8- 8-1915	—
Id.	LUBATTI ERNESTO	22- 9-1915	22-10-1915	Caduto sul campo.
Ten. Col.	FERRERI Enrico	29-10-1915	31- 5-1916	—
Maggiore	DELLA NOCE Giuseppe . . .	17- 6-1916	31- 8-1916	—
Capitano	CAPORALE Guido	2- 9-1916	8- 9-1916	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue III battaglione.

Ten. Col.	VIALE Giuseppe	2- 5-1917	8- 7-1917	—
Capitano	BORGO Guido	9- 7-1917	23- 8-1917	—
Maggiore	D'ORAZIO Raffaele	24- 8-1917	6- 9-1918	—
Id.	CONTI Francesco	16- 9-1918	22-10-1918	—
Id.	COVI Giuseppe	1-11-1918	al termine della guerra.	—

Battaglione complementare.

Capitano	D'AQUINO Armando	24- 3-1917	18-12-1917	—
Id.	VITALE Paolo	19-12-1917	17- 3-1918	—
Id.	TONARELLI Ubaldo	18- 3-1918	14- 6-1918	—
Maggiore	DI PIETRO Gravino	1- 7-1918	16- 7-1918	—
Id.	FIORETTI Pietro	24- 7-1917	al termine della guerra.	—

14° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Maggiore	GILIBERTI Vincenzo	24- 5-1915	13- 7-1915	—
Id.	EMBABI Ismaele	15- 7-1915	21-10-1915	Caduto sul campo.
Id.	RIZZO Francesco	21-10-1915	29- 6-1916	Ferito.
Id.	VIANELLO Vittorio	12- 7-1916	17- 9-1916	Id.
Id.	GIANNONE Rodolfo	2-10-1916	15-10-1916	Caduto sul campo.
Ten. Col.	PARISI Luigi	20-10-1916	25- 5-1917	Ferito.
Maggiore	CONSIGLIO Arturo	25- 5-1917	23-12-1917	—
Id.	CITTERIO Corrado	15- 1-1918	15- 6-1918	—
Capitano	MATTAROLLO Primo	25- 6-1918	22- 9-1918	—

II battaglione.

Ten. Col.	DI SALVI Francesco	24- 5-1915	22- 7-1915	Ferito.
Id.	MASSIONE Vincenzo	15- 8-1915	15- 6-1916	—
Maggiore	ARDINGHI Fidelfo	8- 7-1916	1- 9-1916	—
Ten. Col.	MANARA Carlo	8- 9-1916	17- 9-1916	Ferito.
Id.	MELLA Romeo	13-10-1916	8- 9-1917	—
Capitano	GUIDI Guido	18- 9-1917	20- 4-1918	—
Maggiore	GALIANO Giulio	25- 5-1918	15- 6-1918	—
Ten. Col.	CAVALLI MOLINELLI Pietro	15- 7-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
<i>III battaglione.</i>				
Maggiore	BARENGHI Luigi	24- 5-1915	23- 7-1915	--
Id.	CURIA Napoleone	10- 8-1915	19-10-1915	--
Id.	LANCIANO Filippo	19-10-1915	21-10-1915	--
Id.	DELLA ROCCA Vincenzo	ottob. 1915	26-10-1915	Caduto sul campo.
Ten. Col.	GASTALDI Francesco ...	28-10-1915	15- 6-1916	--
Capitano	RISPOLI Arrigo	16- 6-1916	4- 7-1916	Ferito.
Maggiore	FASSINI CAMOSSÌ Edoar- do	8- 7-1916	15- 8-1916	Id.
Id.	DI GIOVANNI Carlo	8- 9-1916	17- 9-1916	Id.
Capitano	ORZI Giulio	11-10-1916	5-11-1916	Id.
Id.	CHIARO Renzo	15-11-1916	12- 2-1917	--
Maggiore	RISPOLI Arrigo	19- 2-1917	8-11-1917	--
Id.	MARTINI Agostino	15-11-1917	12- 9-1918	--
Id.	TOSCHI Alberto	1-10-1918	11-10-1918	Caduto sul campo.
Id.	CASSOLA Alfredo	15-10-1918	al termine della guerra.	--

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	-----------------------------------------------------------

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 28 luglio (Ronchi — Selz — M. Sei Busi — q. 111 — q. 118).	Dal 29 luglio al 23 agosto (Pieris — Sandrigo).
Dal 24 agosto al 6 novembre (Cave di Selz — q. 45 — q. 65).	Dal 7 novembre al 10 dicembre (Pieris — Begliano — Terzo — Aquileia).
Dall'11 al 1 dicembre (Sottosettore di Monfalcone).	

Anno 1916.

Dall'1 gennaio all'11 febbraio (Sottosettore sud di Monfalcone).	Dal 12 febbraio al 18 marzo (Fiumicello — Isola Morosini — San Valentino — San Lorenzo).
Dal 19 marzo al 14 luglio (Sottosettore Ronchi — Vermegliano — q. 70).	Dal 15 luglio al 9 agosto (Terzo — Murucis — Crauglio — Versa — Visco).
Dal 10 al 27 agosto (San Michele — Cima 1 e 2 — Veliki — Pecinka).	Dal 28 agosto al 14 settembre (Romans — Bosco Cappuccio).
Dal 15 settembre al 28 dicembre (Volkovnjak — q. 284 — q. 126).	Dal 29 al 31 dicembre (Sdraussina).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	-----------------------------------------------------------

Anno 1917.

Dal 7 al 27 febbraio (Hudi Log)	Dal 1° gennaio al 6 febbraio (Mortegliano — Fauglis — Visco — Talmassons — Campolongo — Villesse — Cavanzano — Perleole).
Dal 21 maggio al 14 giugno (Nad Bregom — q. 247 — q. 224 — Versic).	Dal 28 febbraio al 20 maggio (Villesse — Campolongo).
Dal 1° al 24 luglio (Pod Koriti).	Dal 15 al 30 giugno (Vallone — Palikisce).
Dal 16 al 27 agosto (q. 251 — q. 264 — Hriback).	Dal 25 luglio al 15 agosto (Crauglio — Campolongo).
Dal 10 al 29 settembre (Castagnevizza — Pod Koriti).	Dal 29 agosto al 9 settembre (Palikisce).
Dal 27 ottobre al 29 dicembre (Isonzo — Torre—Livenza—Monticano—Piave).	Dal 30 settembre al 26 ottobre (Campolongo — Crauglio).
	Dal 30 al 31 dicembre (Casier — Gazzera — Maerne — Scandolara).

Anno 1918.

Dal 7 aprile al 20 giugno (Cima Echar — Costalunga — Val Bella — Busa del Termine).	Dal 1° gennaio al 6 aprile (Casier — Gazzera — Maerne — Scandolara).
Dal 18 al 26 luglio (Val Bella — Costalunga).	Dal 21 giugno al 7 luglio (Val Rovina).
Dal 16 agosto al 4 settembre (Sella Melaghetto) — Costalunga — Val Bella).	Dal 27 luglio al 15 agosto (Fontanelle — Montagnola).
Dal 9 al 29 ottobre (Cima Echar — Costalunga — Val Bella).	Dal 5 settembre all'8 ottobre (Fontanelle — Montagnola).
Dal 1° al 4 novembre (Gallio — Val di Nos — M. Zingarella — Vezzena).	Dal 30 al 31 ottobre (Fontanelle — Montagnola).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	5	8	1	29
Id. 1916	9	10	2	20
Id. 1917	5	12	6	18
Id. 1918	4	18	5	16
TOTALE GENERALE . . .	mesi 24 e giorni 18		mesi 16 e giorni 23	

RIEPILOGO DELLE PERDITE IN COMBATTIMENTO.

LOCALITÀ E DATA	13° REGGIMENTO						14° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
Ronchi-Selz (24 maggio-22 giugno)	—	—	—	5	53	—	—	—	—	5	24	—
1ª battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio)	5	17	$\frac{1}{1}$	61	422	114	—	1	—	9	84	—
Dal 8 al 17 luglio	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	49	—
2ª battaglia dell'Isonzo (18-28 luglio)	3	12	—	32	255	33	10	17	$\frac{2}{2}$	199	748	135
Monte Sei Busi (agosto-17 ottobre)	—	3	—	18	100	12	1	—	—	2	24	—
3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-2 novemb.)	7	17	—	176	481	113	7	13	$\frac{1}{1}$	205	574	—
Monfalcone (11-31 dicembre)	—	—	—	3	3	—	—	2	—	1	8	—
Totale anno 1915	15	49	$\frac{1}{1}$	295	1314	272	18	34	$\frac{3}{3}$	421	1511	135
1916												
Monfalcone-Monte Sei Busi (1º gennaio-30 aprile) .	1	2	—	33	258	—	3	3	—	16	120	—
Vermegliano-Monte Sei Busi (1º maggio-15 luglio)	1	9	—	96	965	30	8	33	$\frac{1}{1}$	93	872	130
Battaglia di Gorizia (14-17 agosto)	13	15	—	115	516	344	4	23	—	61	774	63
Settore Pecinka (18-27 agosto)	—	—	—	4	61	—	1	2	—	7	31	—
7ª battaglia dell'Isonzo (15-18 settembre)	—	—	—	66	58	—	3	20	—	30	344	74
Nad Logem (19 settembre-8 ottobre)	—	2	—	12	239	—	1	2	—	5	93	1
8ª battaglia dell'Isonzo (9-12 ottobre)	10	18	$\frac{4}{4}$	60	352	113	3	5	—	30	135	131
Dal 13 al 30 ottobre	—	—	—	11	66	—	1	1	—	7	85	—

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	13° REGGIMENTO						14° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
9ª battaglia dell'Isonzo (31 ottobre-4 novembre)	—	7	—	24	219	19	3	6	$\frac{1}{1}$	33	229	36
Settore Veliki-Volkovnjak (5 novembre-28 dicembre)	5	4	—	48	178	—	—	5	—	31	205	77
Totale anno 1916	30	57	$\frac{4}{4}$	469	2912	506	27	97	$\frac{2}{2}$	313	2938	512
1917												
Hudi Log (27 gennaio-11 maggio)	1	5	—	26	165	—	—	4	—	7	67	—
10ª battaglia dell'Isonzo (22 maggio-8 giugno)	7	30	$\frac{4}{4}$	153	459	604	5	13	$\frac{10}{10}$	258	587	340
Boscomalo-Versic (9 giugno-24 luglio)	2	1	—	29	199	—	—	—	—	8	80	4
11ª battaglia dell'Isonzo (17-29 agosto)	7	23	$\frac{1}{1}$	79	601	181	4	18	$\frac{1}{1}$	64	509	72
Trincee di Pod Koriti (13-29 settembre)	—	—	—	—	35	—	1	—	—	8	77	—
Dell'Isonzo al Piave (28 ottobre-26 dicembre) .	11	17	$\frac{4}{4}$	151	654	129	9	9	$\frac{20}{20}$	69	288	793
Totale anno 1917	28	76	$\frac{9}{9}$	438	2113	914	19	44	$\frac{31}{31}$	414	1608	1209
1918												
Cima Echar-Costalunga (7 aprile-14 giugno) . .	1	—	—	13	31	—	—	—	—	4	20	—
Battaglia del Piave (15-18 giugno)	1	10	$\frac{2}{2}$	30	111	148	4	6	$\frac{31}{31}$	45	276	964
Costalunga-Val Bella (8 luglio-23 ottobre)	2	—	—	17	158	—	1	—	—	22	66	—
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre)	1	6	$\frac{1}{1}$	16	146	18	—	3	—	8	55	—
Totale anno 1918	5	16	$\frac{3}{3}$	76	446	166	5	9	$\frac{31}{31}$	79	417	964

LOCALITÀ E DATA	13° REGGIMENTO						14° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	15	49	1	295	1 314	272	18	34	3	421	1 511	135
Id. 1916	30	57	4	469	2 912	506	27	97	2	313	2 938	512
Id. 1917	28	76	9	438	2 113	914	19	44	31	414	1 608	1 209
Id. 1918	5	16	3	76	446	166	5	9	31	79	417	964
TOTALE GENERALE . .	78	198	$\frac{17}{17}$ (a)	1 278	6 785	1 858	69	184	$\frac{67}{67}$ (b)	1 227	6 474	2 820

(a) Dei quali 4 feriti. — (b) Dei quali 11 feriti.